

# «Finito del male»

*apre anche ai vigili urbani*

LE REAZIONI

## Ma la polizia si ribella «Per noi soltanto tagli»

— ROMA —

**N**O SU TUTTA tutta la linea. A opporsi alla moltiplicazione dei militari impiegati sul territorio non sono solo i partiti di opposizione con il Pd in testa.

Sono i sindacati di polizia a non digerire il programma e con loro anche diversi esperti militari.

Secondo l'Associazione nazionale funzionari di polizia (Anpf) l'operazione costerebbe 620 milioni di euro l'anno che «se diventassero fondi strutturali consentirebbero l'assunzione di 20.000 giovani agenti da specializzare nella lotta al crimine e nel controllo del territorio» spiega Enzo Letizia. Claudio Giardullo del Silp-Cgil parla di «una strada che potrebbe essere molto rischiosa per il Paese». «C'è una visione sbagliata della sicurezza dietro l'idea di aumentare la presenza dei militari nelle strade — sottolinea Nicola Tanzi segretario del Sap — non è la loro presenza a contrastare la criminalità. Occorre invece rafforzare i mezzi, le strutture, gli organici delle forze dell'ordine».

**LA PENSA** così anche il Consap. Peraltro, a giudizio del generale Leonardo Tricarico che fu consulente militare di D'Alema, Amato e Berlusconi «i militari non hanno l'esperienza e non sono addestrati a svolgere compiti propri delle

forze di polizia». Inoltre, per il generale, non è giusto che le forze armate siano chiamate a sopperire a mancanze altrui. «La gente — argomenta Tricarico — vede i militari in città e si sente più sicura ma non credo proprio che sia effettivamente più sicura». La pensa in modo opposto il Cocer dell'Esercito che, con il presidente Domenico Rossi, guarda con grande favore ad un maggiore utilizzo dei nostri soldati nella lotta alla criminalità.

**SUL FRONTE** politico l'intera opposizione si dice nettamente contraria al progetto. Per Walter Veltroni se ci sono fondi da destinare alla sicurezza

### L'OPPOSIZIONE

**Pd: «Demagogia»**

**Idv: «Solito spot»**

**Il progetto divide gli esperti militari**

«vanno impiegati per aiutare le forze di polizia sia con il potenziamento sia reclutando nuove unità. La verità è che i problemi sono un po' più seri

di come sono stati raccontati in campagna elettorale. E' finito il tempo della demagogia». Sollecitazioni alla serietà anche da parte di Minniti e Franceschini. La polemica del Pd con la maggioranza si centra anche sulle parole usate dal premier per i fatti di Guidonia e per Mariapia Garavaglia Berlusconi scarica sulla «fatalità» la responsabilità del suo governo nel non garantire la sicurezza. Pier Ferdinando Casini sprona l'esecutivo a «maggiore risolutezza e decisione» mentre l'Idv se la cava attaccando «gli spot» del premier e considerando vuota di contenuti la strategia impostata in questi mesi.

A difendere le scelte del governo Bonaiuti e Capezzone per i quali l'impiego dei militari rappresenta una risposta seria e concreta ai bisogni dei cittadini.

s. m.



Il vice sindaco di Milano, Riccardo De Corato (Newpress)